



## Movimento Studenti Cattolici – FIDAE

### Coordinamento Area Nord

Milano, 5 Novembre 2013

A nome del Movimento Studenti Cattolici ringrazio Suor Anna Monia Alfieri, Presidente regionale Fidae Lombardia, per l'accoglienza e per l'opportunità che ha voluto offrirci consentendoci di intervenire in questa Sede.

Sono grato in particolare per le parole utilizzate durante la sua relazione, che non possono cadere nel vuoto e che anticipano la tematica del nostro prossimo Convegno Nazionale, che si terrà a Fiuggi dal 28 Novembre al 1 Dicembre 2013.

*Una prima parola importante è “condivisione”.*

Questa parola, nella scuola cattolica, a volte resta irrealizzata. Le nostre scuole hanno difficoltà ad aprirsi all'esterno e al nuovo, rischiando di essere autoreferenziali e perdendo la ricchezza che arriva con l'altro. Ciò avviene più in generale in tutto l'associazionismo cattolico, e parte dei problemi che oggi viviamo hanno domicilio in questa ritrosia. Cerchiamo allora di accogliere gli inviti di Papa Francesco, che esorta i cattolici ad aprirsi al mondo, a non avere paura dell'altro.

Anche da queste considerazioni, scaturisce il tema del nostro XX Convegno Nazionale: ***“Nuove responsabilità da condividere. Studenti capaci di rispondere al futuro: impegno sociale, culturale, spirituale”*** e colgo la magnifica occasione della vostra presenza per invitarvi ufficialmente a partecipare, accompagnando i vostri studenti.

Vi invito anche ad aprirci con serenità le porte delle Vostre scuole, perché nel nostro intento c'è solo il desiderio di valorizzare in senso comunitario - la comunità degli studenti cattolici italiani - le esperienze formative che le Vostre Congregazioni praticano da sempre. *Le nostre iniziative non sono alternative, ma aspirano a valorizzare quanto già esiste.*



## Movimento Studenti Cattolici – FIDAE

### Coordinamento Area Nord

Crediamo nel sistema educativo composto dagli studenti con le loro famiglie, dai docenti laici e dai docenti e dirigenti religiosi che incarnano oggi lo spirito educativo dei Fondatori. E questo sistema, riteniamo, funzionerà certo bene se ogni componente opererà al meglio. È allora indispensabile la “*condivisione*”, perché per tutti noi educare è l’elemento chiave della nostra vita.

Riteniamo che proprio la mancanza di dialogo ci abbia portato al DL scuola attuale, dove si parla di scuola e non di famiglia; e al decreto 04/2013 che prevede corsi per docenti su sessualità affettiva e teoria del gender.

L’altra parola, utilizzata da sr. Anna Monia, che mi ha suggestionato è “*schizofrenia*”.

Essa riassume la condizione in cui si trova ora la Nostra nazione: un Paese che non sa riconoscere le priorità è un paese schizofrenico, alla rincorsa delle emergenze spesso solo elettorali, che difficilmente riuscirà a progettare per il prossimo quarto di secolo cammino che porti ad un futuro solido, cui noi ambiamo: vorremmo si riuscisse a distinguere l’importanza delle fondamenta da quella degli accessori.

Non volendo togliere altro tempo ai lavori dell’Assemblea, concludo citando le parole che il Papa emerito Benedetto XVI ha rivolto ai giovani durante la sua visita a Genova:

*“(…) Siate uniti ma non rinchiusi, siate umili ma non pavidi,  
siate semplici ma non ingenui, siate pensosi ma non complicati.  
Entrate in dialogo con tutti, ma siate voi stessi.(…)”*

Penso che questo invito del Pontefice possa essere allargato e condiviso da tutto il mondo cattolico: dagli studenti, dalle famiglie, dalle scuole.

Vi ringrazio,

Renato Lavezzi  
Coordinatore Area Nord  
Movimenti Studenti Cattolici